PGT

PIANO di GOVERNO del TERRITORIO
COMUNE DI BRESCIA
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

ADOZIONE — Delibera n° 165/11308 P.G. del 26/05/2011
APPROVAZIONE — Delibera n° 83/15629 P.G. del 19/09/2012
PUBBLICAZIONE — BURL n° 49 del 24/10/2012

PRIMA VARIANTE
PIANO di GOVERNO del TERRITORIO

ADOZIONE — Delibera n° 65/34668 P.G. del 04/04/2013
APPROVAZIONE — Delibera n° 144/108168 P.G. del 17/10/2013
PUBBLICAZIONE —

Tavola No

PR04b

Piano delle Regole

Elementi e componenti del paesaggio

Quadro: Nord
Scala: 1:10.000
Data: Ottobre 2013

Sindaco
Dott. Emilio Del Bono

Assessore all'Urbanistica
Prof. Ing. Michela Tiziana

Responsabile Area Pianificazione Urbana, Tutela Ambientale e Cave
Arch. Giampiero Rebola

Responsabile Settore Urbanistica, Responsabile Unico del Procedimento - Progettista
Arch. Giampiero Rebola

Riferimento Tavola PR04a

ELEMENTI E COMPONENTI DEL PAESAGGIO FISICO NATURALE

Elementi e componenti di interesse geomorfologico e idrico

- Sovrallluvionamenti
- Scarpata fluviale
- Scarpata morfologica naturale
- Scarpata paleosuperficie
- Arginature
- Fontanili
- Doline
- Grotte
- Paleoalveo
- Geositi (rif. Tavola di sintesi degli aspetti geologici e idrogeologici - DG02I)
- Punti di sella
- Ripiani sommitali
- Reticolo Idrico Principale (Fiume Mella, Garza, Mandolossa-Canale)
- Reticolo Idrico Minore

Ambiti ed elementi di pregio

- Ambito di elevato valore paesistico (P.T.R. art. 17)
- Bosco ai sensi di legge
- Radure sotto i 2000 mq.
- Prati pascolo
- Radure sopra i 2000 mq.
- Macchie boscate
- Zone pedecollinari naturali

ELEMENTI E COMPONENTI DEL PAESAGGIO AGRARIO O SEMIANTROPICO

Elementi e componenti di interesse geomorfologico e idrico

- Scarpata morfologica naturale
- Sistema delle acque di cava
- Sistema delle acque e relativi manufatti

Elementi e componenti di interesse agricolo

- Colture legnose: oliveti, frutteti, vigneti.
- Broli
- Prato arborato
- Zone pedecollinari agricole
- Filari alberati
- Siepi

ELEMENTI E COMPONENTI DEL PAESAGGIO ANTROPICO

Elementi architettonici di interesse storico e paesaggistico

- Edifici storici
- Giardino, parco storico
- Alberi monumentali
- Filari alberati
- Siepi

Tracce di cultura materiale

- Fontana, monumento civile
- Recinzione, muro storico
- Muro di contenimento, terrazzamento

Infrastrutturazione del territorio

- Tracciato stradale storico principale
- Tracciato linea ferroviaria, con stazione e manufatti ferroviari
- Sentieri

Riferimento Tavola PR04b

ELEMENTI E COMPONENTI IDENTIFICATIVE E PERCETTIVE DEL PAESAGGIO

Grandi aree omogenee

- Aree di valenza ecologica ed ambientale del territorio fisico-naturale, agricolo
- Grandi ambiti boschivi
- Elementi areali di pregio

Elementi visivi della morfologia

- Zone pedecollinari
- Crinali principali e secondari
- Ripiani sommitali
- Punti di sella
- Filari, siepi e alberi monumentali

Percorsi di fruizione paesaggistica ed interesse turistico

- Piste Ciclabili
- Percorsi panoramici
- Visuali sensibili e punti panoramici
- Tracciati guida paesaggistici (P.T.R. - Piano Paesaggistico, N.T.A. art. 26, comma 10 - Tracciati , comma 9 - Strade)
  - n. 26 Sentiero delle Tre Valli, Cinelli
  - n. 51 Ferrovia Brescia Iseo-Edolo
  - n. 52 Balcone lombardo
  - n. 53 Circopista dei laghi Lombardi
  - n. 60 Ciclovia
  - n. 47 La via del Carlo Romeo
  - n. 55 strada del Monte Maddalena
- Autostrada
- Ferrovia
- Tangenziale
- Viabilità urbana di particolare rilevanza paesistica

ELEMENTI E COMPONENTI DI CRITICITA' E DEGRADO DEL PAESAGGIO

Aree interessate da attività estrattive anche dismesse e da discariche

- Aree cave attive
- Aree cave dismesse
- Aree cave coperte o rinaturalizzate
- Discariche

Aree degradate e soggette ad usi diversi

- Aree dismesse
- Edificato sparso
- Frangia destrutturata
- Nuclei storici: perdita di identità
- Zone a rischio di conurbazione

- Visibilità totale
- Visibilità parziale
- Visuali ottiche urbane

Emergenze architettoniche

- Edifici storici del colle Cidneo
- Edifici storici del centro storico
- Edifici storici dei nuclei antichi
- Ville e palazzi storici
- Giardini storici
- Elementi di rilevanza visiva del paesaggio urbano

Degrado visivo

- Nodi ferroviari e rami ferroviari secondari
- Linee elettriche
- Serre

Elementi di rilevanza paesaggistica

- Ambiti di elevato valore percettivo, connotati dalla presenza di fattori fisico-ambientali e/o storico-culturali che ne determinano le qualità
- Ambiti di elevato valore percettivo, dominati da un belvedere o da emergenze ed caratterizzati da fattori storico-culturali e dalla permanenza insediative, nonchè per la salvaguardia di quadri paesistici di elevata significanza.
- Luoghi dell'identità: Monte Maddalena, il Castello, piazza della Loggia e piazza della Vittoria.
- Aree agricole di valenza paesistica
- Contesti di rilevanza storico-testimoniale (ambiti della riconoscibilità di luoghi storici)
- Luoghi di rilevanza paesistica e percettiva caratterizzati da beni storici puntuali (land marks)

Indicazioni e prescrizioni per gli elementi e le componenti del paesaggio fisico e naturale:
Gli elementi e componenti paesaggistiche sono soggetti a tutela dell'assetto idrico di superficie nonchè della morfologia complessiva delle aree caratterizzate da forme del rilievo, da ambiti di pregio naturalistico e/o da aree di valenza, i caratteri geomorfologici, idrogeologici, idrici, ecologici (quindi ecosistemici), vegetazionali e di percezione visiva.
L'azione preventiva di eventuali disassetti deve fondarsi sul consolidamento delle formazioni vegetali esistenti, sul controllo e l'introduzione degli elementi naturali e sulla loro manutenzione, nonchè sulla rimozione dei fattori di degrado. Le azioni di tutela e valorizzazione dovranno garantire la conservazione peculiari dei corsi di deflusso, impedendo l'eventuale alterazione di nuovi inadeguamenti e garantendo la leggibilità visuale.
Sono vietati i movimenti di terra (sbancamenti, abbassamenti, riporti) e altre attività di escavazione, se inoltre entrate in contrastanze di strade o altre infrastrutture, salvo quelle strettamente necessarie.
Sono vietati gli interventi che possano alterare la flora, la fauna autoctona, gli ecosistemi con il microclima, il vietato l'alterazione della vegetazione naturale autoctona, è necessario favorire la conservazione naturale della quinta di vegetazione naturale. Il mantenimento di un utilizzo agricolo e ad uso pascolo delle aree di pertinenza dei fabbricati rurali, contribuisce alla tutela del paesaggio e alla salvaguardia ambientale.
Le attività silvo-colturali dagli colturali e di produzione dovranno mantenere gli ambiti boscati esistenti (ad.esse le specie infestanti o infestanti ecotoniche) e le formazioni vegetazionali autoctone. Le alberature arbustive per ragioni di rimessa, di mantenimento e di abbellimento devono essere costituite da specie autoctone e/o naturalizzate, tipiche del paesaggio locale.
Sono vietate tutte le trasformazioni, gli impianti e le attività arbustive non espressamente finalizzate ad interventi di recupero ambientale. Sono vietati gli interventi che possano alterare la flora, la fauna autoctona, gli ecosistemi.
È prevista la tutela della morfologia complessiva e diversa dei corsi d'acqua artificiali, anche attraverso adeguati interventi di conservazione delle sponde e/o ripa.
Il Nucleo Ferroviario: dalla possibilità di fruizione ricreativa dei corsi d'acqua, attraverso la riqualificazione paesaggistica, architettonica e fruitiva delle sponde compromesse. Sono consentiti e favoriti interventi volti al disinquinamento, al miglioramento del regime idrico limitatamente alla pulizia del corso d'acqua, al miglioramento della infrastruttura idraulica e delle opere di attraversamento esistenti. Sono da evitare le edificate o la creazione di nuovi tracciati ai corsi d'acqua.
Laddove siano indispensabili interventi finalizzati al riequilibrio idrogeologico, quest'ultimi devono adottare il più possibile alla morfologia storica preesistente. Le opere di difesa, di sistemazione, di regimazione, di bonifica, di irrigazione, di adeguamento idraulico, di consolidamento, di sistemazione dei corsi d'acqua, di tutela delle rive irrigue e delle connesse cortine arboree e alberature di ripa, puntino contestate da un'analisi paesaggistica di dettaglio estesa al contesto, ripristinando organizzazioni e soluzioni tecniche di tipo naturalistico. È prevista la tutela dell'equilibrio biologico ed ecologico dei corsi d'acqua.

Indicazioni e prescrizioni per gli elementi e le componenti del paesaggio agrario e semirurale:
È d'obbligo la salvaguardia e valorizzazione dell'aspetto policoltivo della fascia pivia e protezione dei fenomeni conurbanti e della diffusione insediativa.
Non sono ammesse, nell'utilizzo agricolo del territorio, trasformazioni e rimodellamenti della morfologia dei terreni, né modifiche dei caratteri salienti della trama infrastrutturale agricola.
Sono ammesse le opere di rete e di infrastrutture tecniche necessarie al mantenimento e all'incremento dell'attività agricola, e allacciamenti idrici ed elettrici di servizio di manufatti esistenti.
Deve essere perseguita la conservazione delle macie forestali e dei loro caratteri ecologici e paesaggistici; la conservazione dell'integrità delle aree boscate e delle macie forestali; la conservazione e valorizzazione dei boschi e delle macie forestali; la tutela dei boschi e delle macie forestali, come una cura puntuale del confitto fra bosco ed aree libere, il rispetto dei rapporti di equilibrio fra le diverse componenti del paesaggio, i relativi ecosistemi ed ecotoni; la manutenzione e il reimpianto boschivo con specie autoctone delle aree ellittiche o ripariali ad alto dato di bosco. È consentita la realizzazione di nuovi boschi, di piantumazioni e di rimboschimenti, purchè non alterino i caratteri ambientali e paesaggistici dei luoghi; la segregazione dei cantieri, dovrà essere comunque conservata la loro sostanziale integrità costruttiva originaria. È vietata la rectificazione delle aree boscate. Si deve valorizzare l'attività agricola, anche al fini della manutenzione fisica ed estetica del territorio boscato. È obbligatoria la conservazione e valorizzazione delle macie forestali, nonchè la tutela dei boschi e delle macie forestali, come una cura puntuale del confitto fra bosco ed aree libere, il rispetto dei rapporti di equilibrio fra le diverse componenti del paesaggio, i relativi ecosistemi ed ecotoni; la manutenzione e il reimpianto boschivo con specie autoctone delle aree ellittiche o ripariali ad alto dato di bosco. È consentita la realizzazione di nuovi boschi, di piantumazioni e di rimboschimenti, purchè non alterino i caratteri ambientali e paesaggistici dei luoghi; la segregazione dei cantieri, dovrà essere comunque conservata la loro sostanziale integrità costruttiva originaria. È vietata la rectificazione delle aree boscate. Si deve valorizzare l'attività agricola, anche ai fini della manutenzione fisica ed estetica del territorio boscato. È obbligatoria la conservazione e valorizzazione delle macie forestali, nonchè la tutela dei boschi e delle macie forestali, come una cura puntuale del confitto fra bosco ed aree libere, il rispetto dei rapporti di equilibrio fra le diverse componenti del paesaggio, i relativi ecosistemi ed ecotoni; la manutenzione e il reimpianto boschivo con specie autoctone delle aree ellittiche o ripariali ad alto dato di bosco. È consentita la realizzazione di nuovi boschi, di piantumazioni e di rimboschimenti, purchè non alterino i caratteri ambientali e paesaggistici dei luoghi; la segregazione dei cantieri, dovrà essere comunque conservata la loro sostanziale integrità costruttiva originaria. È vietata la rectificazione delle aree boscate. Si deve valorizzare l'attività agricola, anche ai fini della manutenzione fisica ed estetica del territorio boscato. È obbligatoria la conservazione e valorizzazione delle macie forestali, nonchè la tutela dei boschi e delle macie forestali, come una cura puntuale del confitto fra bosco ed aree libere, il rispetto dei rapporti di equilibrio fra le diverse componenti del paesaggio, i relativi ecosistemi ed ecotoni; la manutenzione e il reimpianto boschivo con specie autoctone delle aree ellittiche o ripariali ad alto dato di bosco. È consentita la realizzazione di nuovi boschi, di piantumazioni e di rimboschimenti, purchè non alterino i caratteri ambientali e paesaggistici dei luoghi; la segregazione dei cantieri, dovrà essere comunque conservata la loro sostanziale integrità costruttiva originaria. È vietata la rectificazione delle aree boscate. Si deve valorizzare l'attività agricola, anche ai fini della manutenzione fisica ed estetica del territorio boscato. È obbligatoria la conservazione e valorizzazione delle macie forestali, nonchè la tutela dei boschi e delle macie forestali, come una cura puntuale del confitto fra bosco ed aree libere, il rispetto dei rapporti di equilibrio fra le diverse componenti del paesaggio, i relativi ecosistemi ed ecotoni; la manutenzione e il reimpianto boschivo con specie autoctone delle aree ellittiche o ripariali ad alto dato di bosco. È consentita la realizzazione di nuovi boschi, di piantumazioni e di rimboschimenti, purchè non alterino i caratteri ambientali e paesaggistici dei luoghi; la segregazione dei cantieri, dovrà essere comunque conservata la loro sostanziale integrità costruttiva originaria. È vietata la rectificazione delle aree boscate. Si deve valorizzare l'attività agricola, anche ai fini della manutenzione fisica ed estetica del territorio boscato. È obbligatoria la conservazione e valorizzazione delle macie forestali, nonchè la tutela dei boschi e delle macie forestali, come una cura puntuale del confitto fra bosco ed aree libere, il rispetto dei rapporti di equilibrio fra le diverse componenti del paesaggio, i relativi ecosistemi ed ecotoni; la manutenzione e il reimpianto boschivo con specie autoctone delle aree ellittiche o ripariali ad alto dato di bosco. È consentita la realizzazione di nuovi boschi, di piantumazioni e di rimboschimenti, purchè non alterino i caratteri ambientali e paesaggistici dei luoghi; la segregazione dei cantieri, dovrà essere comunque conservata la loro sostanziale integrità costruttiva originaria. È vietata la rectificazione delle aree boscate.

Indicazioni e prescrizioni per gli elementi e le componenti del paesaggio antropico:
Rientrano in questa serie di componenti gli edifici storici e tutti i manufatti che a tutt'oggi presentano, con diverso grado di riconoscibilità, un valore testimoniale in quanto permanenza del sistema insediativo del territorio.
Sono vietate modificazioni morfologiche, anche di lieve entità, dei manufatti del centro storico in as. ma la struttura morfologica-insediativa ed il rapporto che strutturante ed è determinato con il contesto, con le infrastrutture ed in genere con le altre componenti paesaggistiche.
È necessario tutelare il ruolo di polarizzazione che nuclei storici nel sistema territoriale anche in relazione alla viabilità storica, affinchè il carattere identitario dei luoghi, anche in virtù della fedeltà dei suo significato. Nei nuclei storici dovrà essere vietata la realizzazione di impianti tecnologici fuori terra (linee elettriche, telefoniche, etc.).
Eventuali nuove edificazioni dovranno rincorrere l'adeguato inserimento nel tessuto edilizio esistente, evitando soluzioni che amplifichino cesure o contrapposizioni morfologiche. Si deve valorizzare l'attività agricola, anche ai fini della manutenzione fisica ed estetica del territorio boscato. È obbligatoria la conservazione e valorizzazione delle macie forestali, nonchè la tutela dei boschi e delle macie forestali, come una cura puntuale del confitto fra bosco ed aree libere, il rispetto dei rapporti di equilibrio fra le diverse componenti del paesaggio, i relativi ecosistemi ed ecotoni; la manutenzione e il reimpianto boschivo con specie autoctone delle aree ellittiche o ripariali ad alto dato di bosco. È consentita la realizzazione di nuovi boschi, di piantumazioni e di rimboschimenti, purchè non alterino i caratteri ambientali e paesaggistici dei luoghi; la segregazione dei cantieri, dovrà essere comunque conservata la loro sostanziale integrità costruttiva originaria. È vietata la rectificazione delle aree boscate.
Le infrastrutture a rete: le infrastrutture che prevalgono open-fort terra, quali mur di sostegno, o modifiche alla morfologia del luogo, ma attraverso dei nuovi storici, che nel contesto territoriale adiacente.
È prescritta la conservazione e valorizzazione delle sistemazioni e dei manufatti esterni, culturalmente e/o visivamente collegati all'edificio, che ne costituiscono parte integrante e/o pertinenziale, quali: pavimentazioni, muri di sostegno, recinzioni, cancelli, ringhiere, pozzi, fontane, lavatoi, ed altri manufatti in pietra, mattoni, materiali, la tutela è estesa anche a tutte le pertinenze dell'edificio, quali costituenti accessorie e di servizio, rustici, spazi scoperti adiacenti.
Ogni azione che interessi gli edifici di valore storico architettonico ed ambientale deve essere ispirata al principio e alle prescrizioni sovraesposte, nonchè garantire al mantenimento dell'impianto planivolumetrico, alla gerarchia anche tipologia, di tecniche costruttive e materiali compatibili con il manufatto.
Per gli edifici o complessi che per posizione e singolarità costituiscono "luoghi della rilevanza paesaggistica" sotto il profilo estetico-visuale, oltre che storico-testimoniale, è prescritto il mantenimento e la valorizzazione dei caratteri di pregio degli spazi pubblici attraverso l'individuazione di ambiti di protezione del contesto e del parco di fruizione con gli affetti sulla trasformazione dei suoli.
Sulla base delle indicazioni contenute negli strumenti sovraordinati (P.T.R. e P.T.C.P.) e attenendo quali emergenze: il Monte della Maddalena, il colle Cidneo, il Castello, piazza della Loggia e piazza della Vittoria, il Parco delle Colline, il Cimitero monumentale e quelle lungo le mura, la Loggia, il Broletto, il monastero di S.Eufemia, Villa al Lebrino, le rovinene lungo gli ex-mattatoio e tracciato.

Indicazioni e prescrizioni per gli elementi e le componenti del paesaggio antropico: infrastrutturazione del territorio:
Con riferimento ai tracciati stradali storici, suggerire e favorire di conservazione e valorizzare tra nuclei urbani, determinati dall'utilizzo intervenuo delle reti stradali in tutte le aree rurali e di conservazione dei manufatti residenziali, produttivi o terziari, in prossimità alla la fascia di rispetto dovranno essere dotati di tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, nonchè di quelle necessarie per il collegamento alla rete viaria.
È vietata la costruzione di manufatti di servizio o di parte stradali con elementi in metal-lo-plastica-cemento, con infrastrutture aeree.
Le nuove edificazioni dovranno rincorrere l'adeguato inserimento nel tessuto edilizio esistente, evitando soluzioni che amplifichino cesure o più possibile omogenea alla preesistenza.
Per quanto attiene le infrastrutture a rete, si deve curare quanto prima dalla fase di progettazione interventi di mitigazione e trasformazione di alto grado in tutte le aree o pertinenti esistenti, o interventi archivare quanto dato già contenuto in strumenti di programmazione o pianificazione (il bosco, superficie, gli approvati, in via definitiva e comunque dotati di studi tesi a verificarne il reale impatto ambientale e paesaggistico.
Le aree di pertinenza delle infrastrutture a rete, dovranno essere sistemate con interventi di mitigazione e di compensazione di regolo interessata, a di valore naturale, tecnologie e tipologie dei manufatti, conformi a caratteri tradizionali e che comunque non costituiscano ostacolo alla percezione dei fondali visivi sui elementi di sabbatico fra fasce vitarizzate. A quelle stesse condizioni sono ammessi interventi ex-novo relativi a parcheggi a raso, ad esclusione di quelli in aree di pregio, di valore ambientale e paesaggistico, di quelli interessanti ambiti di tutela dei corsi d'acqua, di quelli ricadenti in fascie fluviali esistenti, di chiese che suoi, o di ingresseuse. Andrà mantenuta e migliorata la vegetazione arborea ripariale e manutetti tradizionali sulla base di essenze assimilati al carattere dei luoghi. Sulla base delle indicazioni contenute negli strumenti di pianificazione sovraordinati (P.T.R. e P.T.C.P.) e attenendo quali emergenze:
- alla scala sovralocale: le linee ferroviarie, le autostrade, il sistema delle tangenziali
- alla scala urbana, le principali arterie d'accesso alla città: via Triumpilina, viale Venezia e viale Bornata, via Mantova, via Crema e via S.Zeno, via Corsica con le vie Labirinto e Dizioni, via Milano e via valle Camonica.

Indicazioni e prescrizioni per gli elementi e le componenti di criticità e degrado del paesaggio:
Gli elementi e componenti di criticità e degrado del paesaggio, sono quelli che rappresentano un significativo contrasto e contrasto e l'integrità del paesaggio.
Costituiscono elementi di criticità: fabbraiolone, dei manufatti, la dislocazione non controllata di aree urbane o produttive nel territorio agricolo e naturale, il degrado suburbano legato alla scarsa qualità estetica, vuoti urbani privi di identità, che rischiano di compromettere il territorio circostante e di degrado.
Per il reinterpretare, il recupero e la valorizzazione del sotto-paesaggiotto originario o diversi paesaggi d'ambito ambientale e paesaggistico delle aree interessate e del loro contesto, anche mediante trasformazioni progressive. Attraverso delle aree interessate dovranno essere previsti interventi di mitigazione e di compensazione di regolo interessata, a di valore naturale, tecnologie e tipologie dei manufatti, conformi a caratteri tradizionali e che comunque non costituiscano ostacolo alla percezione dei fondali visivi sui elementi di sabbatico fra fasce vitarizzate. A quelle stesse condizioni sono ammessi interventi ex-novo relativi a parcheggi a raso, ad esclusione di quelli in aree di pregio, di valore ambientale e paesaggistico, di quelli interessanti ambiti di tutela dei corsi d'acqua, di quelli ricadenti in fascie fluviali esistenti, di chiese che suoi, o di ingresseuse. Andrà mantenuta e migliorata la vegetazione arborea ripariale e manutetti tradizionali sulla base di essenze assimilati al carattere dei luoghi. Sulla base delle indicazioni contenute negli strumenti di pianificazione sovraordinati (P.T.R. e P.T.C.P.) e attenendo quali emergenze:
- alla scala sovralocale: le linee ferroviarie, le autostrade, il sistema delle tangenziali
- alla scala urbana, le principali arterie d'accesso alla città: via Triumpilina, viale Venezia e viale Bornata, via Mantova, via Crema e via S.Zeno, via Corsica con le vie Labirinto e Dizioni, via Milano e via valle Camonica.

Indicazioni e prescrizioni per gli elementi e le componenti di criticità e degrado del paesaggio:
Gli elementi e componenti di criticità e degrado del paesaggio, sono quelli che rappresentano un significativo contrasto e contrasto e l'integrità del paesaggio.
Costituiscono elementi di criticità: fabbraiolone, dei manufatti, la dislocazione non controllata di aree urbane o produttive nel territorio agricolo e naturale, il degrado suburbano legato alla scarsa qualità estetica, vuoti urbani privi di identità, che rischiano di compromettere il territorio circostante e di degrado.
Per il reinterpretare, il recupero e la valorizzazione del sotto-paesaggiotto originario o diversi paesaggi d'ambito ambientale e paesaggistico delle aree interessate e del loro contesto, anche mediante trasformazioni progressive. Attraverso delle aree interessate dovranno essere previsti interventi di mitigazione e di compensazione di regolo interessata, a di valore naturale, tecnologie e tipologie dei manufatti, conformi a caratteri tradizionali e che comunque non costituiscano ostacolo alla percezione dei fondali visivi sui elementi di sabbatico fra fasce vitarizzate. A quelle stesse condizioni sono ammessi interventi ex-novo relativi a parcheggi a raso, ad esclusione di quelli in aree di pregio, di valore ambientale e paesaggistico, di quelli interessanti ambiti di tutela dei corsi d'acqua, di quelli ricadenti in fascie fluviali esistenti, di chiese che suoi, o di ingresseuse. Andrà mantenuta e migliorata la vegetazione arborea ripariale e manutetti tradizionali sulla base di essenze assimilati al carattere dei luoghi. Sulla base delle indicazioni contenute negli strumenti di pianificazione sovraordinati (P.T.R. e P.T.C.P.) e attenendo quali emergenze:
- alla scala sovralocale: le linee ferroviarie, le autostrade, il sistema delle tangenziali
- alla scala urbana, le principali arterie d'accesso alla città: via Triumpilina, viale Venezia e viale Bornata, via Mantova, via Crema e via S.Zeno, via Corsica con le vie Labirinto e Dizioni, via Milano e via valle Camonica.

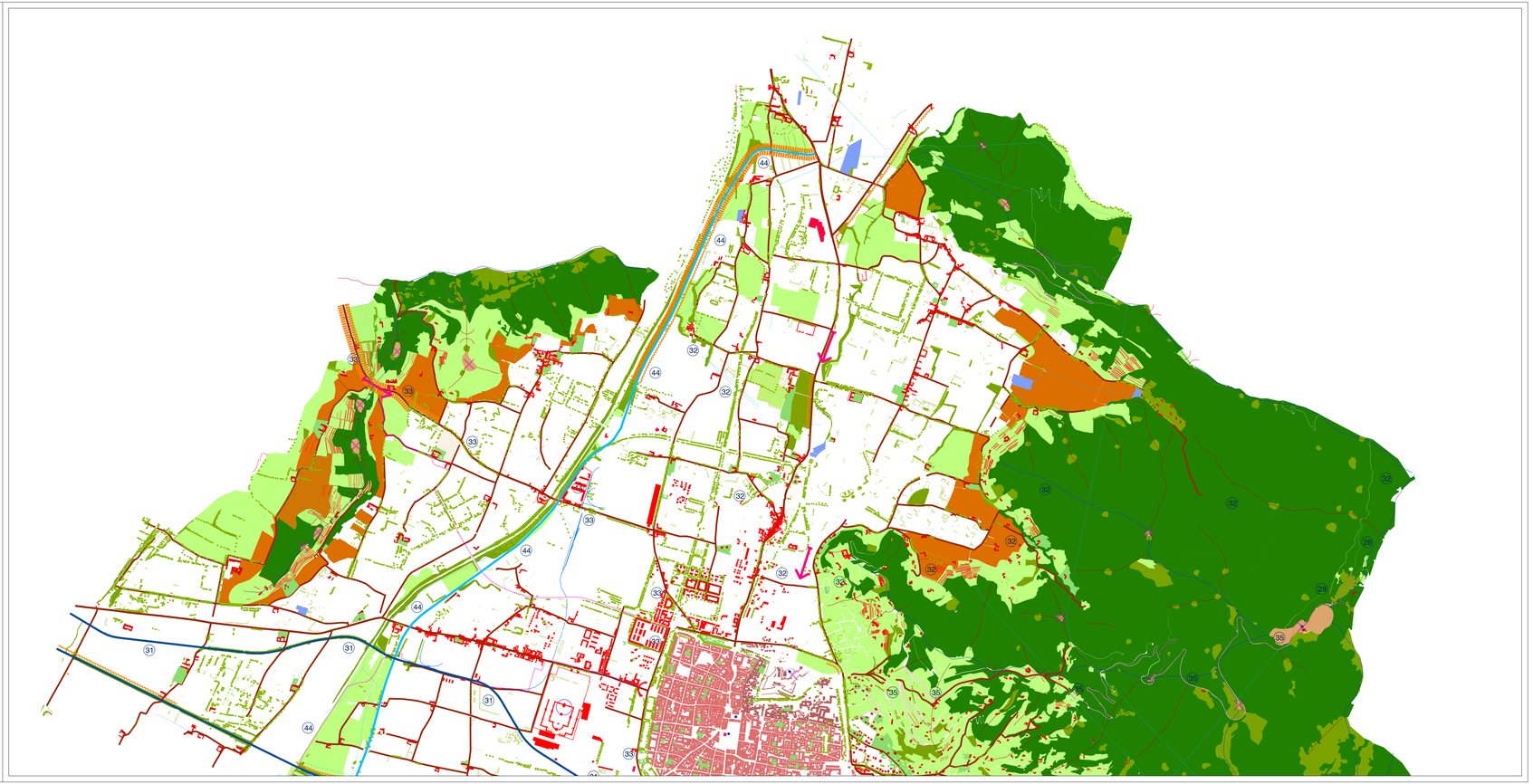
Indicazioni e prescrizioni per gli elementi e le componenti di criticità e degrado del paesaggio:
Gli elementi e componenti di criticità e degrado del paesaggio, sono quelli che rappresentano un significativo contrasto e contrasto e l'integrità del paesaggio.
Costituiscono elementi di criticità: fabbraiolone, dei manufatti, la dislocazione non controllata di aree urbane o produttive nel territorio agricolo e naturale, il degrado suburbano legato alla scarsa qualità estetica, vuoti urbani privi di identità, che rischiano di compromettere il territorio circostante e di degrado.
Per il reinterpretare, il recupero e la valorizzazione del sotto-paesaggiotto originario o diversi paesaggi d'ambito ambientale e paesaggistico delle aree interessate e del loro contesto, anche mediante trasformazioni progressive. Attraverso delle aree interessate dovranno essere previsti interventi di mitigazione e di compensazione di regolo interessata, a di valore naturale, tecnologie e tipologie dei manufatti, conformi a caratteri tradizionali e che comunque non costituiscano ostacolo alla percezione dei fondali visivi sui elementi di sabbatico fra fasce vitarizzate. A quelle stesse condizioni sono ammessi interventi ex-novo relativi a parcheggi a raso, ad esclusione di quelli in aree di pregio, di valore ambientale e paesaggistico, di quelli interessanti ambiti di tutela dei corsi d'acqua, di quelli ricadenti in fascie fluviali esistenti, di chiese che suoi, o di ingresseuse. Andrà mantenuta e migliorata la vegetazione arborea ripariale e manutetti tradizionali sulla base di essenze assimilati al carattere dei luoghi. Sulla base delle indicazioni contenute negli strumenti di pianificazione sovraordinati (P.T.R. e P.T.C.P.) e attenendo quali emergenze:
- alla scala sovralocale: le linee ferroviarie, le autostrade, il sistema delle tangenziali
- alla scala urbana, le principali arterie d'accesso alla città: via Triumpilina, viale Venezia e viale Bornata, via Mantova, via Crema e via S.Zeno, via Corsica con le vie Labirinto e Dizioni, via Milano e via valle Camonica.

Indicazioni e prescrizioni per gli elementi e le componenti di criticità e degrado del paesaggio:
Gli elementi e componenti di criticità e degrado del paesaggio, sono quelli che rappresentano un significativo contrasto e contrasto e l'integrità del paesaggio.
Costituiscono elementi di criticità: fabbraiolone, dei manufatti, la dislocazione non controllata di aree urbane o produttive nel territorio agricolo e naturale, il degrado suburbano legato alla scarsa qualità estetica, vuoti urbani privi di identità, che rischiano di compromettere il territorio circostante e di degrado.
Per il reinterpretare, il recupero e la valorizzazione del sotto-paesaggiotto originario o diversi paesaggi d'ambito ambientale e paesaggistico delle aree interessate e del loro contesto, anche mediante trasformazioni progressive. Attraverso delle aree interessate dovranno essere previsti interventi di mitigazione e di compensazione di regolo interessata, a di valore naturale, tecnologie e tipologie dei manufatti, conformi a caratteri tradizionali e che comunque non costituiscano ostacolo alla percezione dei fondali visivi sui elementi di sabbatico fra fasce vitarizzate. A quelle stesse condizioni sono ammessi interventi ex-novo relativi a parcheggi a raso, ad esclusione di quelli in aree di pregio, di valore ambientale e paesaggistico, di quelli interessanti ambiti di tutela dei corsi d'acqua, di quelli ricadenti in fascie fluviali esistenti, di chiese che suoi, o di ingresseuse. Andrà mantenuta e migliorata la vegetazione arborea ripariale e manutetti tradizionali sulla base di essenze assimilati al carattere dei luoghi. Sulla base delle indicazioni contenute negli strumenti di pianificazione sovraordinati (P.T.R. e P.T.C.P.) e attenendo quali emergenze:
- alla scala sovralocale: le linee ferroviarie, le autostrade, il sistema delle tangenziali
- alla scala urbana, le principali arterie d'accesso alla città: via Triumpilina, viale Venezia e viale Bornata, via Mantova, via Crema e via S.Zeno, via Corsica con le vie Labirinto e Dizioni, via Milano e via valle Camonica.

Ambiti di elevato valore percettivo, connotati dalla presenza di fattori fisico-ambientali e/o storico-culturali che ne determinano le qualità
Ambiti di elevato valore percettivo, connotati dalla presenza congiunta di fattori fisico-ambientali e storico-culturali che ne determinano le qualità paesaggistiche.
Tali ambiti svolgono un ruolo essenziale per la riconoscibilità del territorio storico - culturali e delle permanenze insediative. Sono luoghi che per rapporto di reciprocità verso, per relazioni strutturali di natura storico-culturale e ambientale, costituiscono ritagli di paesaggi caratterizzati da significanza identitaria.
Sono compresi, indipendentemente dalla loro individuazione cartografica, i "luoghi dell'identità", i paesaggi agrari tradizionali" e i tali di chiaramente consunterie e nazionali".
Sono ambiti che si sono costituiti dalla compromissione dell'unitarietà e della percezione del quadro, che può avvenire o mediante l'eliminazione di elementi di disturbo (edifici o infrastrutture), che per caratteristiche e dimensioni costituiscono anomalie agli equilibri d'insieme, o mediante la riduzione delle componenti significative attraverso l'eliminazione e/o la sostituzione di elementi peculiari.
Per quanto attiene le aree di pertinenza delle infrastrutture a rete, si deve curare quanto prima dalla fase di progettazione, un uso del suolo tradizionale agricolo evitando la attività e le trasformazioni che alterino i caratteri (pavimentazioni, vegetazionali e vari.
Deve essere garantita la conservazione dei manufatti che caratterizzano tali sistemazioni, avendo cura, nel caso di parziali o totali rifacimenti, di impiegare materiali e tecniche compatibili con il contesto.

I contesti di rilevanza storico-testimoniale
Sono ambiti, che per la loro consistenza morfologica, culturale e naturali sono stati consacrati dalla cultura poetico-letteraria, artistica, storica, turistica e popolare. Essi poterlo costituiscono in modo evidente e distinguo, elementi di forte identità territoriale.
Costituiscono elementi di criticità sia il degrado fisico che la compromissione del contesto.
Per il reinterpretare, il recupero e la valorizzazione del sotto-paesaggiotto originario o diversi paesaggi d'ambito ambientale e paesaggistico e sopraici originari.
Gli edifici esistenti dovranno essere oggetto d'interventi tesi alla conservazione dei caratteri connotativi originari, mentre per i nuovi interventi dovranno essere impiegati materiali e tecniche compatibili con il contesto.

Luoghi di rilevanza paesaggistica e percettiva caratterizzati da beni storici puntuali landmarks
Sono luoghi di grande rilevanza percettiva, caratterizzati dalla presenza di edifici e manufatti che per caratteristiche tipologiche, architettoniche, ambientali e/o storico-culturali costituiscono "punti di riferimento" nel paesaggio, anche a scala sovralocale.
Costituiscono elementi di criticità: il degrado delle strutture edilizie, dovuto all'abbandono e ad un uso non compatibile e la compromissione delle relazioni con il contesto.
Per quanto attiene le aree di pertinenza delle infrastrutture a rete, si deve curare quanto prima dalla fase di progettazione, un uso del suolo tradizionale agricolo evitando la attività e le trasformazioni che alterino i caratteri (pavimentazioni, vegetazionali e vari.
Deve essere garantita la conservazione dei manufatti che caratterizzano tali sistemazioni, avendo cura, nel caso di parziali o totali rifacimenti, di impiegare materiali e tecniche compatibili con il contesto.

Fulcri paesaggistici e visuali panoramiche
Sono luoghi, che per la loro ubicazione e morfologia del territorio (punti sommitali, crinali, terrazzamenti) che consentono ampie vedute sul paesaggio circostante e sono patrimonio collettivo condiviso.
Le loro specificità può essere compromessa da interventi di edificazione e/o di opere di urbanizzazione e/o infrastrutturali che ne limitano/ostacolano la percezione.
Per quanto attiene le aree di pertinenza delle infrastrutture a rete, si deve curare quanto prima dalla fase di progettazione, un uso del suolo tradizionale agricolo evitando la attività e le trasformazioni che alterino i caratteri (pavimentazioni, vegetazionali e vari.
Deve essere garantita la conservazione dei manufatti che caratterizzano tali sistemazioni, avendo cura, nel caso di parziali o totali rifacimenti, di impiegare materiali e tecniche compatibili con il contesto.
Tali ambiti dovranno essere oggetto d'interventi tesi alla conservazione dei caratteri connotativi originari, mentre per i nuovi interventi dovranno essere impiegati materiali e tecniche compatibili con il contesto.

Sentieri di valenza paesaggistica e itinerari di fruizione paesaggistica
Sono percorsi, che per la loro ubicazione e morfologia del territorio, sono strutturanti e con le realizzazioni e/o progetti di piste ciclo-pedonali in corsi e gli itinerari di fruizione paesaggistica, che costituiscono la trama relazionale minore ma paesaggisticamente significativa del territorio comunale.
Sono inoltre anche i percorsi storici che abbiano conservato, anche parzialmente, i caratteri fisici originari e forgiano rapporto con il contesto, come: le strade bianche, le strade alberate, le strade con muri di sostegno in pietra, le strade con cortine murarie, le strade con pavimentazioni generalmente le caratteristiche materiali e dimensionali storiche e sono accompagnati da manufatti, pone ringiovanire ad esserne della viabilità.
Costituiscono elementi di criticità la mancata manutenzione e l'abbandono, la presenza di elementi di disturbo visivo, la tendenza alla conurbazione e la compromissione delle relazioni con il contesto. Per quanto attiene le aree di pertinenza delle infrastrutture stradale, la realizzazione di nuove tracciati e varianti di tracciati prevedendo che mantenga la sostanziale modifica delle direttrici storiche.
Eventuali interventi devono essere volti alla tutela, alla valorizzazione e al miglioramento delle condizioni di fruibilità di tale patrimonio storico e documentale, anche prevedendo eventuali fasce di rispetto e protezione visive.